Marilena Di Leva candidato sindaco per il centro sinistra

I giochi del dai e molla sono ancora nella fase embrionale alla vigilia delle prossime elezioni amministrative previste per il 27 e 28 maggio tutto appare in stretta relazione e fortemente dipendente dal partito dei sindaci. La Di Leva dei Comunisti Italiana è di fatto, o almeno sembra, la prima a schierarsi riuscendo mettere d'accordo senza troppe difficoltà i suoi alleati. Non è certo una novità che la professionista isolana si cimenti nel tentare imprese a dir poco audaci! Fu proprio quest'ultima a tentare la scalata al Parlamento presentandosi nelle liste del partito fondato da Armando Cossutta.

Se Sparta piange Atene non ride, sono oramai passati migliaia di anni da quando nel Mar Egeo, faro della civiltà, si iniziava a parlare di strategie politiche.
Oggi a distanza di secoli quell'antico detto, è quanto mai attuale, soprattutto alle nostre latitudini e sopratutto alla vigilia delle prossime elezioni amministrative previste per il 27 e 28 maggio p.v. dove tutto appare in stretta relazione e fortemente dipendente dal partito dei sindaci. Un partito che mentre ad Ischia Porto si trova a dover contrastare, fatto eccezionale, per la prima volta, l'arrivo dello straniero, pur vagheggiando la creazione di un comune unico che governi l'intero scoglio, a Casamicciola tutto dipende dall'oriundo sindaco uscente Ferrandino che continua a sfogliare la margherita al fine di giungere alla tanto attesa decisione ovvero dove candidarsi o se preferite ricandidarsi, ovvero nella natia patria o nella patria d'adozione… sarà che la cittadina termale da sempre si attesta quale eccezione che conferma la regola, molto spesso avanguardista nei temi e nelle consuetudini. È proprio da questa decisione dipenderà lo svilupparsi dello scacchiere politico nella cittadina termale che per il momento oltre alle tre giosiane liste sembra poter registrare già in partenza la sconfitta delle larghe intese e della alleanza allargata tra tutte le forze ritenute in apparenza d'opposizione .
Problemi incrociati dunque sul fronte nord dell'isola, dove anche all'ombra del fungo sembra doveri ancora delinearsi giochi alla destra del sovrano uscente, mentre infatti si continua a combattere per la poltrona che lascerà De Siano, sembrano più che decisi a sinistra a candidare per la prima volta a Lacco Ameno una donna a primo cittadino. Marilena Di Leva dei Comunisti Italiana è di fatto, o almeno sembra, la prima a schierarsi per la prossima campagna elettorale. Non è certo una novità che la professionista isolana si cimenti nel tentare imprese a dir poco audaci! Fu proprio quest'ultima a tentare la scalata al Parlamento presentandosi nelle liste del partito fondato da Armando Cossutta.
Sarà stato forse il presentimento in forte odore di comitato festaiolo per l'organizzazione degli eventi ad onore e gloria della Santa patrona Restituta a muovere le scelte "rifondarole"? Sembra ormai data per favorita, infatti, la successione al trono domenicano dell'assessore anch'esso in gonnella Tuta Irace…potere dell'anagrafe! Dall'altra parte a muovere e smuovere e acque affatto chete del municipio gioiello e vanto della comunità insulare c'è un "Gigante" della politica e della società civile e sportiva lacchese che, affatto domo all'idea e convinto di dover cedere il passo al gentil sesso, preme e spinge affinché gli elettori poi e gli alleati prima

non cadano in errore e con convinzione diano una “botta in testa al gallo”.